



## Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD 500721-Servizio Fitosanitario

UOD 500726Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

### BOLLETTINO FITOSANITARIO

#### AREALE VALLO DI DIANO

(Comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa, Polla, Petina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucana, Sala Consilina, Teggiano, Sassano, Monte San Giacomo, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Montesano s/M. Casalbuono)

*Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante*

**N.02 del 114/02/2024**

**Andamento meteorologico dal 07/02/2024 al 13/02/2024**

Nella prima parte del periodo il tempo è stato prevalentemente stabile con cielo soleggiato e temperature al sopra delle medie stagionali. A partire dalla giornata di sabato si sono verificate condizioni di tempo perturbato con frequenti precipitazioni anche a carattere di temporale. Temperature in diminuzione sia nei valori minimi sia massimi

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>

COLTURA:OLIVO							
UTM				Varietà	Stadio fenologico	% infezioni	Stato Fitosanitario <i>Occhio di Pavone(Spiloceaoleagina)</i> Rogna ( <i>Pseudomonas syringaepv. Savastano</i> )
N	Comune	Località	Azienda				
1	Auletta	Mattina	Marmo Donato	Frantoi	<i>Riposo vegetativo</i>		<i>Nulla da Segnalare</i>
2	Monte San Giacomo	Camineo	Casella Luca	Frantoio-Leccino	<i>Riposo vegetativo</i>		<i>Nulla da Segnalare</i>
3	Sala C.na	Fontana Antica	Damiani Margarita	Frantoio	<i>Riposo vegetativo</i>		<i>Nulla da Segnalare</i>

COLTURA: CASTAGNO							
UTM				Varietà	Stadio fenologico	% infezione	Stato Fitosanitario " <i>Cinipide galligeno</i> " ( <i>Dryocosmuskuriphilus</i> )
N	Comune	Località	Azienda				
1	Petina	Rossa	Del Corvo Domenica*	Marrone di Roccadaspide	<b>Riposo vegetativo</b>		<b>Presenza occasionale di galle del cinipide del castagno</b>

**N.B.** In questo periodo i parassiti da monitorare per la coltura dell'olivo sono L'OCCHIO DI PAVONE e LA ROGNA DELL'OLIVO

**Occhio di pavone (*Spiloceaoleagina*) - difesa con metodo integrato**

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
<p>Agronomico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo);</li> <li>• adottare sestri d'impianto non troppo fitti;</li> <li>• Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;</li> <li>• Effettuare concimazioni equilibrate.</li> </ul>		
<p>Chimico:</p> <p>Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</b></li> </ul>	<p>composti rameici dodina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 trattamento annuo</p>

**Rogna (*Pseudomonas syringae*pv. *Savastanoi*) - difesa con metodo integrato**

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
<p>Agronomico:</p> <p>Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eeguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico:</p> <p>In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	<p>Composti rameici</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p>

**N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura del Castagno sono il Cinipide galligeno**

**Cinipide galligeno**(*Dryocosmuskuriphilus*)

**difesa con metodo integrato**

<b>Epoca e modalità</b>	<b>Mezzi di controllo</b>	<b>Note</b>
DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno <i>Dryocosmuskuriphilus</i> Yamatsu. Aggiornamento. "In particolare non asportare le galle secche dell'anno precedente; - non effettuare trattamenti antiparassitari; - lasciare sul campo, almeno fino a maggio, i residui di potatura, per permettere l'emergenza dell'antagonista del Cinipide ( <i>Torymussinensis</i> ); - favorire lo sviluppo di specie quercine spontanee, avendo cura di non distruggere le eventuali galle presenti su di esse;		

## **AVVISI**

**Approvato il Disciplinare di Produzione Integrata Sezione tecniche Agronomiche per l'anno 2024 con allegato le norme tecniche generali della produzione integrata comprensive della guida alla concimazione**

Si informa che con DRD n. 254 del del 23/12/2023 è stato approvato il "Disciplinare di Produzione Integrata – Sezione tecniche Agronomiche" della Regione Campania per l'anno 2024, (Allegato "Norme tecniche generali della produzione integrata", inclusive della "Guida alla concimazione"), che è allegato al citato provvedimento e ne costituisce parte integrante sostanziale, nonché di adottare il Piano di controllo nazionale per il SQNPI relativo all'anno 2024

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/DRD\\_254-20-12-23.pdf](http://www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/DRD_254-20-12-23.pdf)

**Aggiornamento delle "Norme regionali per la Produzione Integrata e alla Guida alla concimazione"**

Con **DRD n. 176 del 03.10.2023**, in corso di pubblicazione sul BURC, è stato approvato l'aggiornamento alle "Norme regionali per la Produzione Integrata e alla Guida alla concimazione" della Regione Campania. Ciò per adeguare le suddette norme all'inserimento di misure aggiuntive al programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (D.G.R n. 500 del 30.08.2023), di obbligatoria applicazione per le aziende agricole ricadenti in zone vulnerabili.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 176 del 03.10.2023 \(pdf 128 Kb\)](#)

## **Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture" per l'anno 2023**

Si informa che con **DRD n. 22 del 02/03/2023**, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2023.

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011

A tali Norme Tecniche devono attenersi:

- i beneficiari dell'intervento SRA 01 ACA 1 Produzione integrata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che aderiscono al Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 22 del 02.03.2023 \(pdf 2.9 Mb\)](#)

## **Aggiornate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2023**

Si informa che con **DRD n. 74 del 12/05/2023**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/05/2023, sono state aggiornate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2023.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD\\_74-12-05-23.pdf](http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD_74-12-05-23.pdf)

## **NOTIZIE UTILI**

***Si invita a porre particolare attenzione ai sintomi sospetti riconducibili ad avversità oggetto di misure di emergenze fitosanitarie e, in particolare:***

### **CIMICE ASIATICA - Halyomorpha halys**

È un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi

### **FLAVESCENTZA DORATA**

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera

colpiti). La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus sticticus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

### **COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO – *Xylella fastidiosa***

*Xylella fastidiosa* è un batterio Gram negativo, incluso nella lista degli organismi nocivi di quarantena dell'UE, di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti gli Stati membri. Tale batterio era sconosciuto in Italia e nell'UE fino al 2013, anno di prima segnalazione della sua presenza in Puglia, in provincia di Lecce. La sintomatologia è la seguente: disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Il batterio prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

### **CINIPIDE DEL CASTAGNO - *Dryocosmus kuriphilus* Y.**

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

### **CERAMBICIDE DAL COLLO ROSSO - *Aromiabungii***

Il coleottero cerambicide *Aromiabungii* (Faldermann) è originario della Corea e della Cina e in Italia è conosciuto con il nome comune di "cerambicide dal collo rosso".

Secondo quanto descritto in letteratura le principali piante ospiti sono: il genere *Prunus* (in particolare *Prunus armeniaca* - albicocco - e *Prunus domestica* - susino), *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocaryastenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae).

L'insetto compie una generazione ogni due anni e sverna come larva all'interno delle profonde gallerie scavate all'interno dei tronchi dopo la schiusura delle uova; la loro presenza è segnalata dall'accumulo di mucchietti di segatura, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche. E' stato osservato che in un solo tronco possono convivere diverse generazioni di larve. In tarda primavera avviene lo sfarfallamento dell'adulto, attraverso grossi fori dal diametro di alcuni cm, il quale è in grado di volare per piccole distanze; è facilmente riconoscibile per le grosse dimensioni e per la presenza del "collare rosso" che è un carattere distintivo come il colore nero del corpo che lo fa distinguere dall'*Aromiamoschata* che invece è di colore verde ed è normalmente presente in Italia. In caso di necessità emette un particolare odore per allontanare i nemici; si nutre scortecciando delle piccole porzioni di giovani rami e normalmente lo si può osservare nei giorni soleggiati appoggiato ad un ramo, ma, appena si sente in pericolo, si lascia cadere a terra. Depone le uova alla base dei tronchi.

### **Difesa**

Abbattimento immediato delle piante infestate o con presenza di sintomi causati dall'insetto in questione compreso asportazione e distruzione delle radici, previo preavviso di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale. Detto materiale deve essere cippato o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettore fitosanitario. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion telonato chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

**TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE .**

Per approfondimenti e per la normativa di riferimento delle avversità oggetto di lotte obbligatorie e misure di emergenze fitosanitarie, si rimanda alla pagina dedicata nel sito del Servizio Fitosanitariolink:<http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>consultando, in particolare, la pagina "Lotte Obbligatorie e Misure di emergenza".

Per ricevere il Bollettino con la posta elettronica la richiesta va inviata al seguente indirizzo[franco.demilita@regione.campania.it](mailto:franco.demilita@regione.campania.it)

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: dott. Franco De Milita e dott.Lorenzo Mele –

**UOD 500721-Servizio Fitosanitario–**

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti -Ufficio di Sala Consilina – Loc. Barca snc  
- tel. 0975/526749 - fax. 0975/526746 – e:Mail: [franco.demilita@regione.campania.it](mailto:franco.demilita@regione.campania.it)-----[lorenzo.mele@regione.campania.it](mailto:lorenzo.mele@regione.campania.it)

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 05/03/2024